

*Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE  
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE – UIBM  
IL DIRETTORE GENERALE

## ***Cersaie – Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'arredobagno***

Bologna, 22 Settembre 2011

### **DISCORSO AVV. GULINO**

Buon pomeriggio a tutti i presenti,

Sono lieta di presiedere le celebrazioni di quest'anno per la 29esima edizione del Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno e desidero ringraziarvi per la partecipazione a questo importante evento.

<b>Saluti e ringraziamenti</b>
------------------------------------

Permettetemi di rivolgere un cordiale saluto all' Avv. Daniela Mainini, Presidente del Consiglio Nazionale Anticontraffazione, al Dr. Carlo Guglielmi – Presidente di INDICAM -, al Dr. Edoardo Francesco Mazzilli – Agenzie delle Dogane - , al Dr. Fabrizio

Martinelli – Colonnello della Guardia di Finanza - e al Dr. Renaud Batier – Direttore Cerame-Unie.

E' per me un grande onore essere qui oggi come Direttore Generale della Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico e sono estremamente onorata di presenziare questo incontro che vede la prima e spero non ultima partecipazione del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il tema scelto per l'incontro di oggi è “Gli strumenti per la tutela del Made in Italy” individuando dunque nel Made in Italy quell'elemento distintivo e di forte carattere che ci viene riconosciuto in tutto il mondo.

**Focus *Made  
in Italy***

Lo scopo dell'evento di oggi, che ci vede tutti riuniti, è quello di creare un momento di riflessione sul Made in Italy per tutelare l'attività creativa, promuoverne la diffusione e celebrarla nel mercato, nella società Italiana ed Estera.

La Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico ha come obiettivo primario proprio la tutela dei titoli di Proprietà Industriale e la promozione del loro migliore impiego, incentivandone l'uso soprattutto fra

**Mission DGLC-  
UIBM**

quei soggetti giuridici, come le PMI, quale leva strategica dello sviluppo e dell'innovazione. È attraverso un'efficace azione di tutela dei diritti di privativa che è possibile contrastare il fenomeno della contraffazione, una vera piaga economica e sociale che mina la salute del libero mercato -fondato sulla libera circolazione di idee e sulla libera concorrenza- pregiudica il rapporto di fiducia fra impresa e acquirente, viola le leggi e deprime il gettito fiscale, riduce l'occupazione e altera le regole del mercato esponendo le imprese a una pericolosa concorrenza sleale, che sottrae loro quote di mercato e fatturato, impedendo di mettere a frutto gli investimenti compiuti nelle attività di ricerca e sviluppo. Il sistema di Proprietà Industriale si configura dunque come lo strumento principe per l'impulso all'innovazione, alla competitività e, in definitiva, allo sviluppo economico di ogni paese.

La Direzione nasce, pertanto, dalla consapevolezza che esiste un legame diretto tra innovazione - P.I. - competitività: i diritti di privativa sono, infatti, il risultato dell'impegno profuso nelle attività di ricerca e sviluppo e, nel contempo, rappresentano uno strumento di rafforzamento competitivo, un elemento di distinzione dai *competitors* e di consolidamento patrimoniale.

La Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi del Ministero dello Sviluppo Economico assolve alle

<b>DG: mission, competenze, strategie e obiettivi</b>
---

funzioni istituzionali di lotta alla contraffazione e riconoscimento e valorizzazione dei diritti di Proprietà Industriale.

Tra gli organismi Internazionali con cui la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi collabora ricordiamo: l'Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale (OMPI), l'Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI) e l'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO). In particolare, con un decreto del 2007, l'EPO è stato indicato come autorità competente a effettuare la ricerca di anteriorità in merito alle domande di brevetto per invenzione industriale depositate presso la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

**Cooperazione  
con gli  
Organismi  
Internazionali**

Un recente saggio pubblicato dalla Commissione europea<sup>1</sup> rivela che il 27% delle PMI italiane esporta (una media lievemente superiore a quella europea, pari al 25%) ed il 37% ha avuto qualche attività con partner internazionali (percentuale, in questo caso inferiore alla media europea che si attesta al 44%). Le nostre PMI, tuttavia, si contraddistinguono rispetto alle corrispondenti europee poiché hanno un'attività

**Internazionalizzazione**

---

<sup>1</sup> Informazioni tratte dal saggio della DG Imprese e Industria della Commissione Europea "Il livello di internazionalizzazione delle PMI europee e le misure di supporto della Commissione Europea", 2010.

di internazionalizzazione più diversificata e risultano maggiormente presenti nei mercati più significativi.<sup>2</sup>

L'internazionalizzazione è un passaggio, doveroso e fondamentale, di ogni processo di crescita e di consolidamento imprenditoriale.

Vorrei però sfatare il mito della internazionalizzazione tout court: l'accesso ai mercati esteri non è semplice e non è di per sé risolutivo, soprattutto a lungo termine.

L'internazionalizzazione ha successo quando è il risultato di un progetto ben pianificato, che tenga conto dell'assetto politico, normativo e sociale del Paese di destinazione e che plasmi le caratteristiche del modello di business alla realtà estera di riferimento.

Non tutte le aziende, soprattutto quelle di piccola dimensione, sono però pronte, o detengono le risorse necessarie, al compimento di questo passo. Per colmare tale lacuna ed evitare che i tentavi di internazionalizzazione conducano a risultati infruttuosi, se non addirittura pregiudizievoli, abbiamo deciso di sostenere le nostre aziende fornendo loro assistenza specializzata e gratuita in materia di internazionalizzazione.

---

2

Paesi destinatari	PMI esportatrici Italiane (%)	PMI esportatrici UE (%)
Russia	14	10
India	14	7
Cina	12	9
Brasile	9	7

Il Governo italiano è da sempre in prima linea nel sostenere le PMI e nel favorire il loro percorso di crescita e sviluppo, e la più recente espressione di tale impegno è indubbiamente la Direttiva del Presidente del Consiglio del 4 maggio 2010<sup>3</sup> che ha dato attuazione alla comunicazione della Commissione U.E. del 25 giugno 2008 “Una corsia preferenziale per la piccola impresa”<sup>4</sup>, uno Small Business Act per l'Europa<sup>5</sup>.

La Direttiva, e le linee di intervento in essa indicate, sono frutto del lavoro del "Tavolo d'iniziativa per le piccole e medie imprese", istituito dal Ministro dello Sviluppo Economico il 18 marzo 2009, ed al quale hanno partecipato le associazioni di categoria delle PMI e le numerose istituzioni coinvolte.<sup>6</sup>

---

<sup>3</sup> Attuazione della comunicazione della Commissione U.E. del 25 giugno 2008, recante “Pensare anzitutto in piccolo” Uno “Small Business Act” per l’Europa.

<sup>4</sup> Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni “Una corsia preferenziale per la piccola impresa” Alla ricerca di un nuovo quadro fondamentale per la Piccola Impresa (un “Small Business Act” per l’Europa”), 25.6.2008, COM(2008)394.

<sup>5</sup> Lo *Small Business Act* individua orientamenti e proposte di azioni politiche da attuare sia a livello europeo sia degli Stati membri, quali ad esempio interventi di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi, di apertura dei mercati, allo scopo di dare nuovo impulso alle Piccole e medie imprese (Pmi) europee valorizzando le loro potenzialità di crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

<sup>6</sup> Presidenza del Consiglio dei Ministri, Amministrazioni centrali maggiormente coinvolte, Conferenza delle Regioni, rappresentanze di Province, Comuni, Camere di commercio, sistema bancario e Comitato economico e Sociale dell'U.E. Con la duplice prospettiva di affrontare l'emergenza economica e di individuare obiettivi di medio termine per lo sviluppo del sistema delle PMI i lavori sono stati organizzati con la costituzione di sei tavoli tematici:

1. Credito, tempi di pagamento, usura e capitalizzazione delle imprese;
2. Strumenti ed azioni per la crisi di impresa;
3. Politiche per l'innovazione, l'energia e la sostenibilità ambientale;

Nell'ottica di favorire il processo di internazionalizzazione voglio citare inoltre il progetto 'IpeuropAware', il principale progetto europeo nel campo della Proprietà Intellettuale cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP).

In ambito nazionale, la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi collabora sia con soggetti istituzionali che con esponenti del mondo della ricerca e dell'imprenditoria privata. Ne scaturiscono progetti di rilevanza nazionale con evidenti ricadute positive sulle capacità innovative delle nostre imprese, ma anche sull'impulso nella ricerca, sul mondo dell'istruzione, fino ai cittadini.

**Attività  
della DG:  
scenario  
nazionale**

Tra i progetti e le azioni per la valorizzazione del brevetto e più in generale dell'invenzione dei Nostri imprenditori vorrei cogliere l'occasione per menzionare il Progetto "Brevetti +".

L'iniziativa messa in campo dal Ministero dello Sviluppo Economico rende disponibile un finanziamento complessivo di 40 milioni di euro,

**Cenni al  
Progetto  
"Brevetti +"**

- 
4. Strumenti per la crescita dimensionale, l'aggregazione, la trasmissione di impresa;
  5. Politiche e strumenti per l'internazionalizzazione;
  6. Semplificazione e raccordo tra i livelli di governo nei confronti delle imprese).

secondo la seguente modalità:

- Erogazione di premi a favore di imprese per aumentare il numero dei depositi nazionali ed internazionali di brevetti e disegni.

L'entità dei premi varia da 1000 a 1.500 euro per ciascun deposito nazionale. Per quanto riguarda l'estero, può arrivare fino a 6.000 euro in relazione al numero e ai Paesi in cui si deposita la richiesta di estensione del proprio titolo di proprietà industriale (particolari bonus sono previsti per determinati Paesi: Stati Uniti d'America e Cina per il design; Cina, India, USA, Brasile e Russia per i brevetti).

- Erogazione di agevolazioni per portare sul mercato prodotti nuovi basati su brevetti e design.

In questo caso, il contributo erogato copre l'80% delle spese ammissibili fino a un tetto massimo di 70.000 euro per i brevetti e 80.000 euro per il design, in entrambi i casi subordinatamente alla realizzazione di un progetto che verrà valutato dagli enti attuatori.

Tali misure saranno attuate con il contributo tecnico di Invitalia e della Fondazione Valore Italia.

I finanziamenti, a fondo perduto, saranno erogati secondo la procedura a sportello fino ad esaurimento dei fondi.

Brevetti+ è rivolto alle micro, piccole e medie imprese, anche di nuova costituzione, ma necessariamente operanti sul territorio nazionale.

La previsione è di poter mettere a disposizione complessivamente più di 9.000 premi unitari per il



deposito dei titoli di Proprietà Industriale da parte delle imprese, che potranno inoltre essere accompagnate nella realizzazione dei loro progetti di valorizzazione dei brevetti e dei modelli e disegni industriali.

Prima di terminare vorrei fare un breve cenno a IPERICO, che è il primo esempio di database nazionale concepito per acquisire e trattare dati concernenti la contraffazione. I dati vengono da differenti fonti e pertanto vengono trattati per essere resi comparabili e omogenei.

**Cenni  
IPERICO**

Il primo report di IPERICO (2008-2010) , pubblicato sul nostro web site riporta le attività anticontraffazione in Italia in termini di portata e valore del fenomeno, al fine di supportare nel migliore dei modi le decisioni politiche.

Viene inoltre fornita una valutazione sul valore economico dei prodotti sequestrati che, sebbene prudenziale, può dare un'idea immediata del fenomeno.

A tal proposito Vorrei ricordare che è prevista una sanzione amministrativa pecuniaria per l'acquisto di prodotti contraffatti da 100 euro fino a 7.000 euro.

**Sanzione  
amministrativa**

È tuttavia nelle azioni a sostegno delle imprese che operano in ambito innovativo che si è maggiormente concentrata l'attenzione della Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti

**Fondo  
Nazionale  
Innovazione**

e Marchi e a tal proposito riveste un ruolo chiave il Fondo Nazionale Innovazione, uno strumento pensato per supportare le PMI nelle sfide poste dall'attuale scenario economico, ossia a supportarle in caso di difficoltà ad accedere a finanziamenti bancari e al capitale di rischio per l'innovazione in assenza di garanzie, e nel caso di necessità di disporre di meccanismi di valutazione dell'innovazione validi e riconosciuti da tutti gli operatori del mercato. Con il FNI non vengono date direttamente risorse pubbliche alle imprese innovative ma vengono creati meccanismi incentivanti in termini di abbattimento del rischio supportato dagli intermediari finanziari. L'obiettivo è di far emergere la capacità delle imprese di creare e gestire l'innovazione per stare sul mercato individuando dei meccanismi di valutazione specifici, diffondendo quindi una vera e propria cultura di valutazione dell'innovazione. La linea strategica del Fondo si articola in due fasi: l'individuazione dell'intermediario finanziario che realizza lo strumento attraverso una procedura ad evidenza pubblica e l'apertura dello strumento finanziario alle imprese. Il FNI si rivela essere un vero e proprio strumento di politica economica e per la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi rappresenta lo strumento principe per un supporto concreto ed efficace alle imprese che operano nell'innovazione, nella ricerca e, in definitiva, per lo sviluppo economico del nostro Paese.

Non a caso la *mission* della Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi è la diffusione di una nuova cultura della PI, idonea a garantire l'efficace conoscenza, valorizzazione e tutela dei diritti di privativa - sposa appieno l'azione di sostegno del sistema imprenditoriale promossa dal Governo italiano, come enunciata anche dalla Direttiva del Presidente del Consiglio del 4 maggio 2010<sup>7</sup>, che richiama peraltro il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI).

Prima di chiudere, vorrei darvi un breve cenno rispetto ai temi e alle novità introdotte dal Nuovo Codice della Proprietà Intellettuale (CPI).

Nel quadro degli interventi di valorizzazione della PI, fondamentale è stato il supporto erogato dalla Direzione Generale per l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del nuovo Codice della Proprietà Intellettuale (CPI), per la predisposizione del decreto legislativo correttivo del CPI, curata su delega del Governo, e per la gestione degli aspetti organizzativi e funzionali propedeutici alla piena operatività dell'istituto dell'opposizione alla registrazione dei marchi, finalmente operativo a

<b>Accenni novità introdotte dal D. Lgs. 131/2010</b>
---

---

<sup>7</sup> Attuazione della comunicazione della Commissione U.E. del 25 giugno 2008, recante *“Pensare anzitutto in piccolo” Uno “Small Business Act” per l’Europa”*. *Lo Small Business Act* individua orientamenti e proposte di azioni politiche da attuare sia a livello europeo sia degli Stati membri, quali ad esempio interventi di semplificazione, di riduzione degli oneri amministrativi, di apertura dei mercati, allo scopo di dare nuovo impulso PMI europee valorizzando le loro potenzialità di crescita sostenibile nel medio-lungo periodo.

seguito dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione del CPI.

In particolare, la Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ha potuto ridurre i tempi di accoglimento delle richieste dell'utenza e, grazie anche all'arrivo di nuovo personale, ha potuto porre in essere tutte le iniziative necessarie a superare le difficoltà strutturali eliminando, così, in alcuni settori l'arretrato e ridurre i tempi di esame delle nuove domande depositate.

Per quanto riguarda i marchi, ad esempio, l'abbattimento dell'arretrato permetterà di rendere operativa la procedura di opposizione alla registrazione dei marchi dando finalmente piena attuazione alla normativa in modo da venire incontro alle istanze di coloro che, titolari di marchi anteriori, possono utilizzare uno strumento amministrativo più rapido, agevole e pratico da far valere dinanzi alla Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione - Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ( e non dinanzi al giudice ordinario, come avviene attualmente), alcuni impedimenti alla registrazione del marchio, con notevole risparmio di tempo e di denaro e con il vantaggio di avere un titolo più difficilmente attaccabile in sede di contenzioso.

<b>Semplificazione delle procedure (azzeramento dell'arretrato delle pratiche di marchi)</b>
--

Tornando al *Made in Italy*, tema privilegiato di questo nostro incontro, desidero ricordare la collaborazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Fondazione Valore Italia sul tema dell'Unità d'Italia: per festeggiare i 150 anni dell'unione è stata progettata una mostra che interpreta il sentimento di unità nazionale secondo un taglio originale ed inusuale, ed individua nel design e nel Made in Italy quel filo conduttore dell'unicità dello stile italiano.

**Progetto con  
Fondazione  
Valore Italia**

Ancora una volta e come amo ripetere nei miei interventi, è attraverso la cooperazione, la sinergia, la messa a fattor comune di tutte le competenze e le iniziative che è possibile mantenere aperto e sempre acceso il dialogo tra tutti noi che lavoriamo con impegno per la realizzazione di un contesto operativo, trasparente ed efficiente, in cui i diritti di proprietà industriale e la tutela del *Made in Italy* siano realmente valorizzati e rispettati, con risultati concreti e utili per le nostre imprese, i cittadini e l'intero Sistema Italia. È un passo davvero strategico per consentirci anche di tutelare il *Made in Italy*.

**Ringraziamenti  
e Saluti**

La politica di Proprietà Industriale per essere davvero efficace ha bisogno di fondarsi su un dialogo forte tra istituzioni pubbliche e imprese. La vostra esperienza, la conoscenza delle vostre esigenze sono essenziali per far crescere il Paese.

Prima di lasciarvi Vi ringrazio per il contributo che date e continuerete a dare creando ricchezza per l'Italia ed ancora di più per la Vostra presenza qui oggi.

Grazie a tutti per la preziosa collaborazione.